

PROGETTI E LAVORI IN CORSO NEGLI STADI ITALIANI

ANALISI E FUTURO DEGLI IMPIANTI CALCISTICI ITALIANI
NEL "REPORT CALCIO 2015"

Il calcio italiano è fra le prime dieci aziende del Paese, con un giro d'affari stimato in 13 miliardi di euro e cresciuto del 50% rispetto a dieci anni fa. Uno dei dati che emergono dal "Report Calcio 2015, presentato il 18 maggio scorso a Coverciano, racconta di un calcio professionistico che aumenta i fatturati ma che presenta anche situazioni problematiche che devono essere risolte.

Nell'analisi condotta da Arel, Pricewaterhouse Coopers e FIGC sulla situazione generale del calcio italiano rispetto quello europeo, un capitolo particolarmente interessante riguarda gli stadi di calcio presenti in Italia.

Mentre è in lieve miglioramento il numero di presenze allo stadio nel calcio professionistico italiano 2013-2014 (13,1 milioni di spettatori ovvero +6% rispetto alla stagione precedente), la situazione delle strutture continua a preoccupare. La percentuale di posti coperti, in Serie A, è del 70%, mentre in circa il 40% degli stadi delle serie professionistiche è presente la pista di atletica, nemico dichiarato della visibilità per gli spettatori e degli stadi fatti per il calcio. In media il campionato italiano raccoglie 23.011 tifosi a partita: è il quarto in Europa. Comanda la Germania con 43.499 tifosi, davanti all'Inghilterra con 36.670 e la Spagna 26.955.

I dati che emergono sono preoccupanti, a cominciare dalla proprietà dell'impianto. Considerando i quattro campionati professionistici, nella scorsa stagione sono stati utilizzati 104 impianti: di questi, solamente due sono di proprietà di club (Juventus e Udinese), tre sono di proprietà di società terze e i restanti 100 invece sono strutture comunali. Tra i tre impianti appartenenti a società terze, due sono impianti di Serie A, mentre uno è in Lega Pro. I due impianti di Serie A sono lo Stadio Olimpico di Roma, che è di proprietà del CONI, mentre il secondo è il Mapei Stadium, che è divenuto di proprietà della Mapei Spa, che lo ha messo a disposizione del Sassuolo Calcio e della Reggiana Calcio, che gioca in

Lega Pro. Lo stadio di Lega Pro è quello di San Marino, denominato Stadio Olimpico di Serravalle, che è di proprietà del CONS (Comitato Olimpico Nazionale di San Marino).

Questi dati dimostrano poca lungimiranza dei club italiani nell'investire nelle strutture sportive, che sono l'asset principale su cui costruire il patrimonio delle società sportive.

Analizzando l'età di questi 104 impianti, gli stadi di Serie A sono i più anziani con un'età media di 61 anni. Togliendo lo Juventus Stadium, inaugurato nel 2011, e lo Stadio Olimpico di Torino, inaugurato nel 2006, tale media aumenterebbe ancora di più, visto che degli altri 14 impianti utilizzati nella massima serie, ben otto sono stati costruiti tra il 1911 e il 1939. Per quanto riguarda invece gli impianti più "giovani", l'aspetto che deve far riflettere, è che, in occasione dei Mondiali del 1990, quindi 25 anni fa, furono costruiti ex novo solamente due impianti: il Delle Alpi di Torino, poi abbattuto per dare origine allo Juventus Stadium, e il San Nicola di Bari. Tutti gli altri impianti sono stati ristrutturati, ma non adeguatamente.

Fa eccezione l'importante ristrutturazione che ha visto protagonista negli ultimi tre anni il Mapei Stadium di Reggio Emilia, nel quale si sono recentemente conclusi gli ultimi lavori di ristrutturazione delle gradinate Nord e Sud, per adeguarle agli standard richiesti dalle normative UEFA.

"Bisogna sviluppare soprattutto due aree: la parte impiantistica sportiva e l'internazionalizzazione dei brand delle grandi squadre ma anche di quelle piccole e medie", ha così commentato il Report Calcio 2015 Michele Uva, direttore generale della Federcalcio. "In altre nazioni le squadre sono andate all'estero e hanno ottenuto grandi risultati - ha proseguito Uva - mentre il botteghino è penalizzato dall'impiantistica perché stadi non comodi e privi di servizi non aiutano a portare gente alle partite".

LA SITUAZIONE IN SERIE A

Squadra	Stadio	Capienza	Di proprietà	In ristrutturazione
Atalanta	Atleti Azzurri d'Italia	26.542		X
Bologna	Renato Dall'Ara	38.279		X
Carpi	Alberto Braglia (Modena)	21.151		
Chievo	Marcantonio Bentegodi	39.211		X
Verona	Marcantonio Bentegodi	39.211		X
Empoli	Carlo Castellani	16.800		
Fiorentina	Artemio Franchi	47.282		X
Frosinone	Matusa	10.000		X
Genoa	Luigi Ferraris	36.569		X
Sampdoria	Luigi Ferraris	36.569		X
Inter	Giuseppe Meazza	81.277		
Milan	Giuseppe Meazza	81.277		
Juventus	Juventus Stadium	41.475	X	
Lazio	Olimpico	73.261		X
Roma	Olimpico	73.261		X
Napoli	San Paolo	60.240		X
Palermo	Renzo Barbera	36.349		
Sassuolo	Mapei Stadium	23.717	X	
Torino	Olimpico	28.140		X
Udinese	Stadio Friuli	12.570	X	

Fonte: Libero

STADI MADE IN ITALY

SOGNI E REALTÀ

NUMEROSI IMPIANTI SONO IN FASE DI RINNOVO,
MENTRE SI STUDIANO NUOVI PROGETTI

Chi ha detto che la Juventus è la prima società italiana proprietaria di uno stadio? Non è vero. "C'è un nuovo stadio, lo ha fatto il Genoa", titolava il quotidiano "Il Secolo XIX" del 14 maggio 1911.

Era la prima versione dell'attuale stadio Luigi Ferraris nel quartiere Marassi di Genova; in seguito il Genoa l'ha ceduto al Comune. Ora il Ferraris (di stile inglese) è regolarmente utilizzato da Genoa e Sampdoria che non sembrano intenzionate ad abbandonarlo, almeno in tempi brevi. Il

Milan invece è stato proprietario del neonato stadio di San Siro inaugurato nel 1926, cedendolo al Comune di Milano nel 1935. Solo nell'era moderna la Juventus va considerata prima società di vertice che si è fatta uno stadio suo.

» **GLI STADI
DI SERIE A
HANNO
UN'ETÀ MEDIA
DI 61 ANNI**

MAPEI STADIUM

Nel 2013 il Gruppo Mapei ha acquistato e rimodernato il Mapei Stadium-Città del Tricolore di Reggio Emilia e lo ha messo a disposizione del Sassuolo Calcio. La società neroverde sta disputando il suo terzo Campionato nella massima categoria ed è orgogliosa di avere un palcoscenico come il Mapei Stadium. Poiché di proprietà diretta Mapei S.p.A. e non Sassuolo Calcio, l'impianto emiliano è maggiormente soggetto ad ospitare anche match di altre squadre come la Reggiana (che gioca in Lega Pro), le varie Nazionali di calcio e anche altri eventi sportivi e congressuali. La struttura ospiterà la finale della Champions League femminile il 26 maggio 2016.

Mapei sta studiando accorgimenti per rendere il Mapei Stadium-Città del Tricolore sempre più accogliente; già sono evidenti modifiche e aggiornamenti delle strutture. "È un gioiello d'estetica e funzionalità", sottolineano i tifosi di Inter, Milan e Juve che l'hanno affollato. Si può comodamente arrivare in treno al Mapei Stadium, data la vicinanza della stazione. Mapei Stadium - vicinissimo alla stazione dell'Alta Velocità - e Juventus Stadium sono entrambi facilmente raggiungibili da autostrade o tangenziali.

TRAFFICO IN CENTRO

A Torino non si può dire la stessa cosa per l'"ex" Comunale, dal 2006 denominato "Olimpico", in cui gioca il Toro. È praticamente in centro città, scomodo da raggiungere in auto e con difficoltà di parcheggio. Senza essere esattamente in centro, anche il Franchi di Firenze non è comodo per chi usa l'auto. Va meglio per chi ci arriva in treno, con la stazione a 400 metri. Il Franchi della Fiorentina e il Dall'Ara di Bologna sono antichi: da anni i proprietari dei due club sperano di costruire nuovi impianti. Il Tardini di Parma ristrutturato negli Anni '90 è un altro impianto troppo in centro città, come il "Menti" di Vicenza. Si raggiungono invece facilmente in auto il Bentegodi di Verona (molto datato) e il San Nicola a Bari, costruito in occasione dei Mondiali di Italia'90 su progetto di Renzo Piano.

NUOVE COSTRUZIONI

Lo stadio Friuli di Udine è un cantiere, benché regolarmente utilizzato dall'Udinese Calcio in questa stagione. Fa parte degli stadi facilmente raggiungibili: il quartiere Rizzi in cui sorge l'impianto è alla periferia di Udine. "Quando sarà pronto tutti lo ammireranno", assicurano a Udine. In effetti le sue poltroncine colorate e la vicinanza delle tribune al rettangolo lo rendono gradevole già ora a con i lavori in corso. La Roma costruirà uno stadio tutto suo nell'area di Tor di Valle. "Sarà il nostro Colosseo", ha dichiarato il capitano giallorosso Francesco Totti, "er pupone". A Palermo c'è il vetusto Renzo Barbera. "Vogliamo un nuovo stadio", esclamano i picciotti rosanero. "Lo costruirò solo se avrò la possibilità di crearlo nel mezzo di un centro commerciale", è la risposta di Maurizio Zamparini, presidente del Palermo.

MILANO, CAOS STADI

Il Milan per svariati mesi ha manifestato l'intenzione di costruire uno stadio tutto suo con 48.000 posti nell'area Portello (ex Fiera) di Milano. Per una serie di motivi, non ultimo la necessità di bonificare a caro prezzo l'area ex Fiera e le problematiche di quartiere ("No allo stadio!"),



STADIO LUIGI FERRARIS - GENOVA

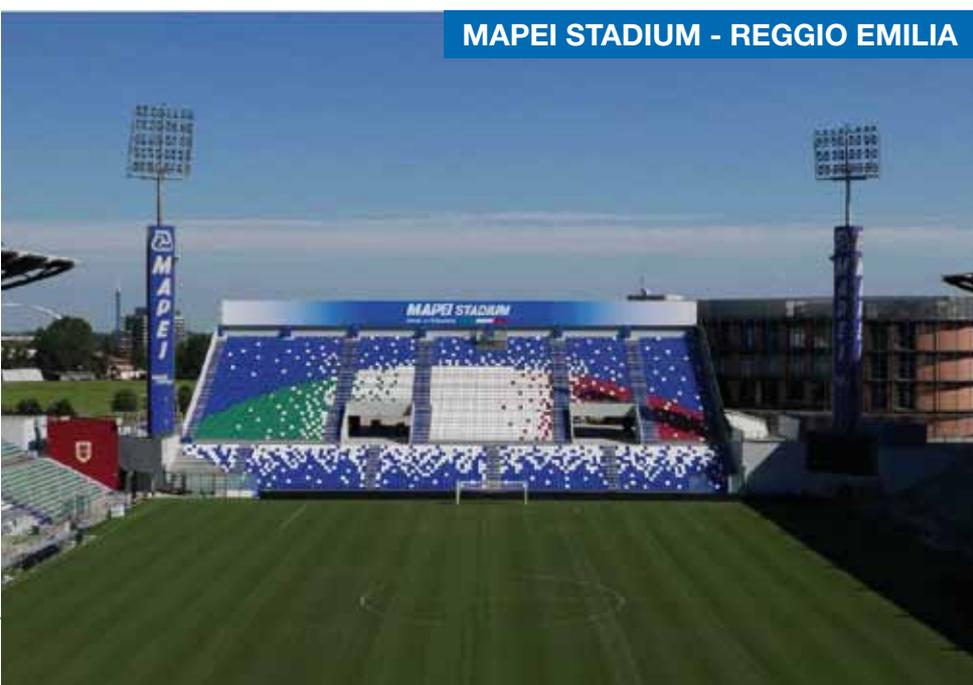


JUVENTUS STADIUM - TORINO



13,1 MILIONI:

SPETTATORI
DEL CALCIO
PROFESSIONISTICO
NELLA STAGIONE
2013-2014 IN ITALIA

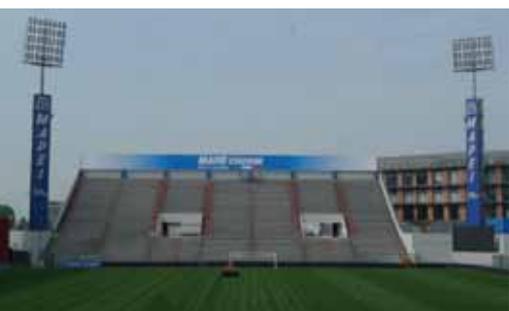


MAPEI STADIUM - REGGIO EMILIA





MAPEI STADIUM A REGGIO EMILIA



CONTINUANO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, IN VISTA DI IMPORTANTI INCONTRI INTERNAZIONALI

Le attività di riqualificazione del Mapei Stadium-Città del Tricolore proseguono senza soluzione di continuità dal 2014, quando è iniziato l'impegnativo programma di recupero delle potenzialità della struttura.

L'intervento è iniziato con il rifacimento del campo da gioco, ora "fiore all'occhiello" dell'impianto grazie all'impiego dell'innovativo sistema di sottofondo MAPESOIL ad alta capacità drenante, all'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento ad acqua e di irrigazione ed all'adozione di un manto ibrido.

A tale primo intervento, di indubbia "evidenza", ne hanno fatto seguito molti altri, secondo una pianificazione particolarmente attenta della Proprietà. L'intento era di bilanciare l'impegno profuso per

il miglioramento dotazionale, funzionale ed estetico della struttura con la garanzia della sicurezza sia per gli adetti che per i fruitori dell'impianto.

Richiamiamo rapidamente gli interventi effettuati:

- installazione del maxischermo di circa 40 m² di superficie;
- rifacimento di numerosi gruppi di servizi igienici esistenti e integrazione di altri nuovi (sia per il pubblico che per gli atleti)
- ripristino corticale di migliaia di metri quadrati di superfici in calcestruzzo degradate per usura e vetustà (previa la passivazione dei ferri d'armatura ormai esposti);
- ripittura dei percorsi destinati al pubblico;
- potenziamento dell'impianto di illumina-

nazione del terreno di gioco (iniziato nel 2014 e completato nella scorsa estate);

- messa in sicurezza degli accessi alle coperture e installazione di linee vita sulle stesse;
- verifica dell'idoneità statica di tutte le strutture dello stadio soggette ad affollamento;
- interventi per abolire la "segregation strategy", per contenere gli scontri tra tifoserie, che hanno consentito già nella scorsa stagione di eliminare le reti retroporta. Da questo campionato, grazie all'installazione di un innovativo sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione, sarà possibile ridurre drasticamente le forze dell'ordine e i presidi di sicurezza anche all'esterno dello stadio.

ESTATE 2015: NUOVI INTERVENTI IN VISTA DELLA CHAMPIONS LEAGUE

Durante l'ultima stagione estiva sono stati installati i seggiolini sulle gradinate delle curve (che ne erano originariamente sprovviste), per adeguare lo stadio ai



NELLA FOTO

PICCOLA. La curva Nord prima dei lavori.

IN QUESTA FOTO.

La curva Nord a lavori ultimati, dopo l'installazione dei seggiolini.

di rilevanza internazionale, iniziate con la competizione della Nazionale Italiana Under 21 lo scorso 8 settembre.

L'intervento di posa in opera delle sedute, di indubbio pregio estetico oltre che funzionale, è stato caratterizzato da una prima fase "preliminare" di ripristino e impermeabilizzazione degli spalti, poco "appariscente", ma decisamente sostanziale, che ha visto l'impiego di prodotti Mapei innovativi e altamente qualificati (in primis la membrana poliureica PURTOP). L'intera operazione - trattamento di oltre 10.000 m² di spalti e posa di circa 10.000 sedute - si è svolta nell'arco di circa 7 settimane, grazie all'intervento di imprese particolarmente qualificate e motivate.

I lavori attualmente in corso termineranno entro la prossima primavera, anche a causa della discontinuità dei lavori imposta dalla stagione agonistica ormai avviata. Tali lavori prevedono:

- la riqualificazione della tribuna "Distinti" con sostituzione dei seggiolini e lavorazioni sui gradoni analoghe a quelle già messe in opera per le curve;
- la realizzazione di una nuova area TV Compound, destinata ai mezzi per il broadcasting televisivo, dotata di servizi igienici per gli operatori;
- la costruzione di una nuova piattaforma per le postazioni delle telecamere master nella tribuna ovest.

BIENNIO 2016/17: RIQUALIFICAZIONE DELLE TRIBUNE E RIPROGETTAZIONE DEGLI SPAZI

Il programma per il biennio 2016/17 prevede i seguenti interventi:

- riqualificazione della tribuna ovest e degli spazi sottostanti: sostituzione delle

sedute, riqualificazione delle aree di accoglienza, hospitality, ristoro e degli spazi per stampa e TV;

- parziale copertura del fossato, con la ricollocazione delle panchine di bordo campo e formazione di field-box.

Particolare attenzione sarà rivolta alla riprogettazione degli spazi e dei percorsi per i disabili, possibilmente anche ai vari piani, così da trasformare lo stadio in un luogo veramente fruibile da tutti.

Aderendo a quanto auspicato dalla Dichiarazione sullo Sport allegata al Trattato di Amsterdam (1997) che sottolinea *"l'importanza sociale dello sport e in particolare il suo ruolo di promozione dell'identità e di intermediazione fra gli uomini"*, la Proprietà ha intrapreso un percorso alquanto impegnativo e ambizioso, ma l'obiettivo di trasformare uno stadio in un luogo di promozione del valore sociale dello sport, con l'affermazione di valori come la lealtà, il fair play e il rispetto dell'avversario, è certamente una sfida coinvolgente e affascinante per club sportivi, progettisti, tecnici e maestranze, impegnati nello sforzo del raggiungimento di questa meta.

L'INTERVENTO SULLE CURVE DEL MAPEI STADIUM

Riportiamo qui di seguito - in estrema sintesi - le quattro fasi in cui può essere riassunto il ciclo messo in atto per l'intervento sulle curve del Mapei Stadium, dal primo ingresso sugli spalti degli addetti ai lavori, alla posa dei seggiolini.

1 Preparazione del supporto

1.1 Pulizia della superficie in calcestruzzo, mediante levigatura a mano, per eliminare qualsiasi traccia della pittura esistente, sporcizia o eventuali depositi incoerenti e aprire le porosità del calce-

requisiti infrastrutturali richiesti da Uefa, che ha già concesso una omologazione provvisoria all'impianto (il Mapei Stadium è stato prescelto come sede della finale di Champions League femminile 2016 del prossimo 26 maggio).

Si prevede che la struttura sarà presto chiamata a ospitare anche altre partite

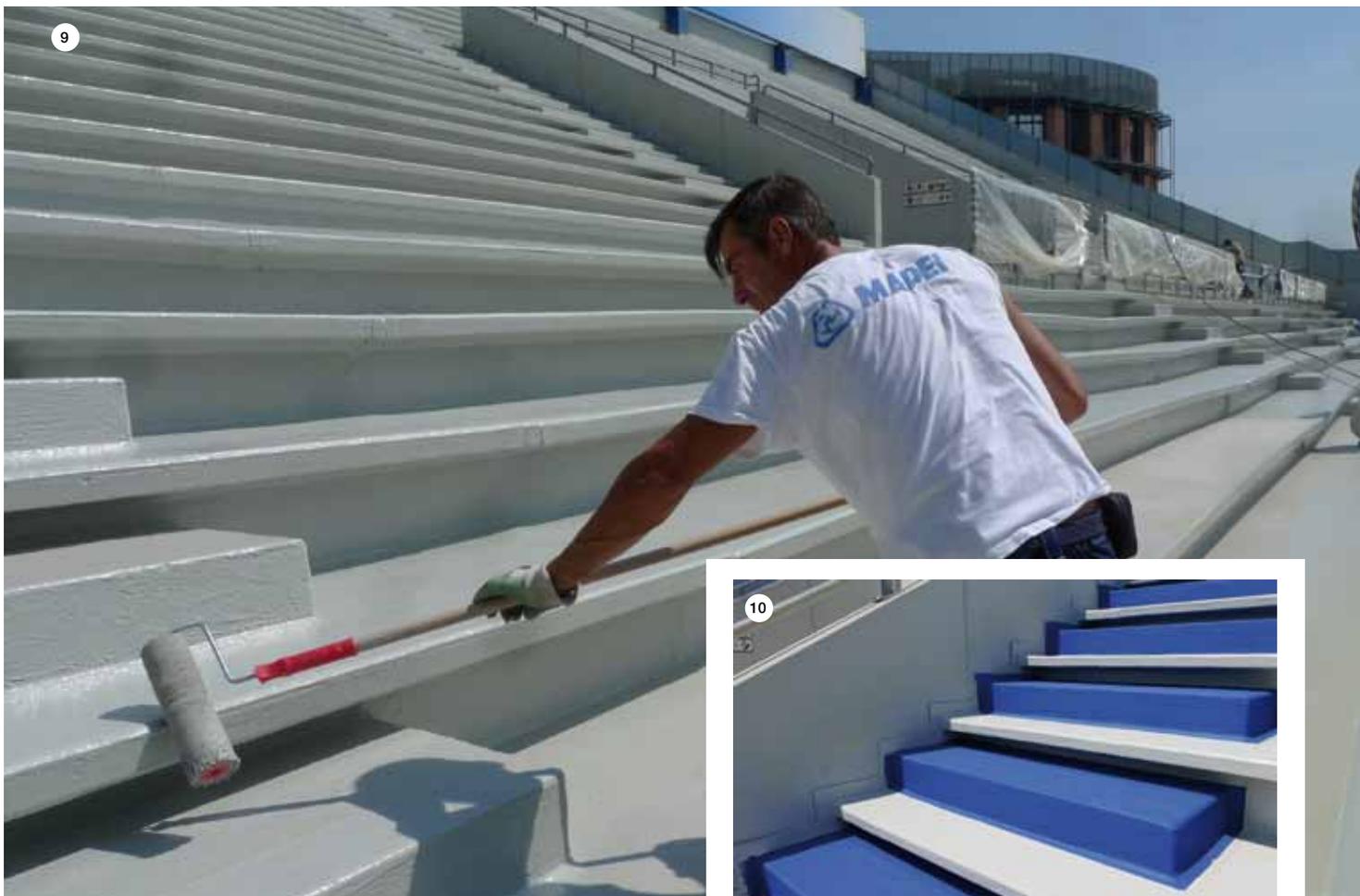
FOTO 1. Levigatura delle superfici in calcestruzzo.

FOTO 2. Posa di PRIMER SN sui gradoni.

FOTO 3. Spagliatura con QUARZO 0,5.



9



10



11



12



SCHEDA TECNICA

Mapei Stadium - Città del Tricolore, Reggio Emilia

Anno di costruzione: 1994-1995

Periodo di intervento: giugno-luglio 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il ripristino del calcestruzzo, l'impermeabilizzazione degli spalti e l'installazione dei seggiolini sulle gradinate delle curve Nord e Sud

Committente: Mapei Stadium srl

Direzione Lavori: Beltrami Studio (Cambiago, Mi; www.beltrami-studio.it)

Impresa esecutrice: Resin System Italia srl (Castenuovo Rangone, MO);

Fornitura dei seggiolini: Mondo spa (Alba, CN)

Posa dei seggiolini: Bisport srl (Modena)

Coordinamento Mapei: Dino Vasquez, Davide Demicheli, Andrea Melotti, Fabio Guerrini, Piercarlo Rocca, Andrea Degli Esposti, Fabio D'Amato, Alessandro Bonacini, Pasquale Zaffaroni (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei supporti: Mapeflex PU 40, Primer SN, Quarzo 0,5, Mapeband SA

Impermeabilizzazione: Purtop 1000, Mapecoat TNS, Mapefloor Finish 451, Primer P3

Posa dei seggiolini: Mapefix PE SF, Mapeflex PU45

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it



CERTEZZE E OBIETTIVI NEROVERDI

CON UN BRILLANTE AVVIO DI CAMPIONATO È UN SASSUOLO
CHE GIOCA, LOTTA E CONVINCINE

Un Sassuolo lucido, bello e per niente intimorito ha iniziato la sua terza stagione in Serie A.

Tutta un'altra musica rispetto alle due annate precedenti nelle quali – prima per l'inevitabile scotto che le matricole devono pagare e poi, l'anno scorso, forse per ancora poca consapevolezza dei propri mezzi – i risultati non venivano o erano allentanti.

Una partenza entusiasmante impreziosita, il 28 ottobre, da una storica vittoria contro la Juventus. Dopo l'ottima prova di Milano, nonostante la sconfitta con i rossoneri, al Mapei Stadium di Reggio Emilia gremito in ogni ordine di posti, arriva la prova di maturità contro la Juventus campione d'Italia. I neroverdi, infatti, conquistano tre punti che li proiettano nelle zone nobili della classifica, regalando alla squadra di mister Eusebio Di Francesco una vittoria di blasone che tanto serviva per dimostrare l'ulteriore

**28 OTTOBRE 2015,
GIORNATA STORICA AL
MAPEI STADIUM:
un grande Sassuolo
supera la Juventus 1 - 0.**



GIOVINEZZA, ITALIANITÀ E ORGANIZZAZIONE PER CONTINUARE A VINCERE

“Scudetto? Era una battuta da tifoso, invece mi hanno preso sul serio”. Inizia così l'intervista che Giorgio Squinzi, presidente del Sassuolo, ha rilasciato a Il Giornale il 4 ottobre scorso. Con i neroverdi che occupavano allora la quarta posizione, il patron ha fatto chiarezza in merito all'obiettivo stagionale: “Non credo che la squadra sia in grado di vincere il campionato, ma che possa arrivare in Europa League sì, ci conto, magari anche più in alto se serve a superare l'Inter. Mi

AD AGOSTO, PRESTIGIOSI INCONTRI AL MAPEI STADIUM

TROFEO TIM 2015, VINCE IL MILAN AI RIGORI CONTRO UN BEL SASSUOLO

La gara conclusiva del Trofeo TIM, disputatosi il 12 agosto scorso al Mapei Stadium di Reggio Emilia, parte con i rossoneri in avanti, ma Consigli si supera in volo plastico. Da quel momento è però monologo neroverde con Floro Flores che colpisce un palo e poi Duncan (7') fredda in diagonale il giovane Donnarumma. Quando ormai la partita era finita, Nocerino insacca a giro e regala il pareggio ai rossoneri. La sequenza dei rigori: Falcinelli gol, Matri

gol, Floccari gol, Cerci gol, Berardi parato, Suso gol, Duncan gol, Montolivo parato, Acerbi parato, Nocerino gol. Nella partita precedente, contro l'Inter, solito 4-3-3 per Di Francesco col neo-arrivato Defrel al centro dell'attacco sostenuto da Politano e Sansone e Missiroli in regia supportato da Laribi e Biondini. Brozovic, stavolta titolare, firma le prime due conclusioni senza però mai inquadrare la porta anche se l'Inter appare più vivace rispetto ai primi

45 minuti, persi 2 a 1 col Milan. I neroverdi restano schiacciati nella loro metà campo ma una volta esaurita la fiammata iniziale nerazzurra cominciano ad avanzare. Con l'Inter in apnea, il Sassuolo cresce e al 23' Defrel, sul lancio di Cannavaro dalle retrovie, scatta sul filo del fuorigioco e infila Carrizo. La formazione nerazzurra accusa il colpo e lascia ampi spazi per le incursioni dell'undici di casa, soprattutto a destra, dove Politano è a tratti incontenibile.



“TROFEO DE LA CERÁMICA”: SASSUOLO-VILLAREAL 1-1

Sotto lo sguardo del patron Giorgio Squinzi e di 2.086 spettatori il Sassuolo onora, il 9 agosto scorso, la prima gara della nuova stagione al Mapei Stadium tenendo a lungo testa al Villareal. Finisce 1-1, con reti di Duncan al 4' del primo tempo e Nahuel al 10' della ripresa per gli ospiti, ma i rimpianti sono tutti neroverdi. In vantaggio va, infatti, il Sassuolo in avvio con Duncan (tap in sul palo raccolto subito prima da lui stesso) e gioca a lungo meglio, la formazione di Di Francesco, ma poi paga dazio per il poco cinismo. A fronte di un Villareal non in serata, nel primo tempo il Sassuolo sfiora il raddoppio con Floro Flores (34') e Berardi (37') ma prima dell'ora di gioco si fa riprendere dagli ospiti, che timbrano con un'incursione sottomisura di Nahuel. Di Francesco, che aveva puntato su un undici quasi tipo, cambia tuttavia otto undicesimi di squadra (c'è l'esordio di Defrel, che centra il palo al 36' s.t.) poco dopo l'ora di gioco, mentre Marcelino riassetta i suoi, guadagnandone in compattezza.

Un'amichevole di ceramica!!

